TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Relazione di sintesi del PQA sul monitoraggio annuale dei Corsi di Dottorato di Ricerca 2025

Approvata dal PQA nella seduta del 25.09.2026

Premessa

La presente Relazione di sintesi si propone di offrire agli Organi di Governo, al NdV e alle strutture di competenza un quadro aggiornato sulla qualità dei processi attuati dai Corsi di Dottorato di Ricerca, con particolare riferimento al monitoraggio condotto per l'anno 2025.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha esaminato gli esiti del monitoraggio annuale dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, sulla base delle Schede di Monitoraggio Annuale predisposte dai Corsi, delle relazioni di analisi elaborate dai Delegati delle Macroaree e della Relazione di sintesi della Scuola di Dottorato. Il monitoraggio è stato condotto in coerenza con il modello AVA3 e con le Linee Guida del PQA. L'analisi complessiva conferma un sistema dottorale caratterizzato da elevata qualità scientifica, adeguata capacità di autovalutazione, crescente attenzione ai processi di assicurazione della qualità e significativo impegno verso il miglioramento continuo. I Dottorati mostrano inoltre una buona capacità di recepire le raccomandazioni formulate dal Nucleo di Valutazione e dagli organi di AQ di Ateneo, traducendole in azioni correttive e iniziative di sviluppo.

1. Valutazione complessiva dei Dottorati di Ricerca

Il quadro generale emerso dal monitoraggio è ampiamente positivo. In tutte le macroaree si riscontra il sostanziale raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati, accompagnato da una diffusa cultura della qualità e da procedure di riesame che risultano progressivamente più mature e strutturate.

I seguenti aspetti risultano particolarmente evidenti: la qualificazione scientifica dei Collegi dei Docenti; la qualità delle attività di ricerca svolte dai dottorandi; l'elevata occupabilità dei dottori di ricerca; l'ampiezza e la varietà dell'offerta formativa; la crescente integrazione tra formazione, ricerca, internazionalizzazione e rapporti con il territorio; il consolidamento delle pratiche di monitoraggio e riesame secondo la logica del miglioramento continuo. Le relazioni di macroarea evidenziano inoltre una discreta generale conformità ai principi AVA3 e una buona capacità dei Coordinatori di identificare criticità e predisporre interventi correttivi concreti.

2. Principali punti di forza

Attrattività dei corsi

I Dottorati mostrano una significativa capacità di attrazione sia a livello nazionale sia, in alcuni casi, internazionale. Numerosi corsi registrano percentuali elevate di iscritti provenienti da altri Atenei italiani, confermando il ruolo dell'Ateneo quale polo formativo e scientifico di riferimento in molte

aree disciplinari. Particolarmente rilevante risulta l'attrattività di diversi Dottorati nelle aree umanistica, economica, sanitaria e del patrimonio culturale, nonché del Dottorato Nazionale in Scienze del Patrimonio Culturale.

Qualità della formazione e della ricerca

L'offerta formativa appare articolata, aggiornata e coerente con gli obiettivi dei percorsi. In tutte le aree disciplinari vengono documentate attività seminariali, corsi specialistici, workshop, summer schools, attività laboratoriali e iniziative di formazione trasversale. Particolarmente apprezzata risulta l'integrazione tra attività didattica e ricerca, nonché il coinvolgimento diretto dei dottorandi nella produzione scientifica e nelle reti di ricerca nazionali e internazionali.

Occupabilità e rapporti con il mondo del lavoro

Le relazioni evidenziano dati occupazionali generalmente molto positivi e una crescente attenzione agli sbocchi professionali dei dottori di ricerca. In molti casi risultano attivi rapporti strutturati con enti pubblici, imprese, istituzioni culturali, organismi di ricerca e stakeholder professionali. Sono stati costituiti, in ottemperanza alle LG del PQA e al regolamento dei Corsi di Dottorato, Comitati Consultivi che contribuiscono alla definizione e all'aggiornamento dell'offerta formativa e favoriscono il raccordo con il contesto socioeconomico di riferimento.

Sviluppo delle pratiche di assicurazione della qualità

Le relazioni mostrano una crescente maturità dei processi di AQ, con particolare riguardo a: attività dei Gruppi di Riesame; coinvolgimento dei rappresentanti dei dottorandi; utilizzo di questionari di soddisfazione; consultazione delle parti interessate; monitoraggio degli indicatori; definizione di azioni correttive. tratta dalle Linee Guida del PQA, rappresenta schematicamente gli step successivi del processo di pianificazione, monitoraggio, riesame e miglioramento a livello di Dipartimento, fondato sul ciclo Plan-Do-Check-Act (PDCA).

3. Principali criticità emerse

Pur in un quadro complessivamente positivo, il monitoraggio ha evidenziato alcune criticità ricorrenti e trasversali.

Grado di internazionalizzazione non omogeneo

L'internazionalizzazione rappresenta uno dei principali ambiti di miglioramento. Sebbene alcuni Dottorati presentino livelli molto elevati di mobilità internazionale, cotutele e collaborazioni estere, tali risultati non risultano ancora diffusi in maniera uniforme tra tutti i corsi. In diversi Dottorati,

specialmente nelle aree umanistiche e giuridiche, si registrano ancora: limitata presenza di dottorandi stranieri; ridotta mobilità internazionale; numero contenuto di convenzioni internazionali.

Omogeneità e disponibilità dei dati

Permangono difficoltà nella raccolta e standardizzazione delle informazioni richieste dalle procedure di monitoraggio. In diversi casi la compilazione delle schede è risultata parziale o disomogenea, anche in conseguenza della recente revisione del modello di relazione e della fase di transizione verso strumenti unificati tra la Scuola di Dottorato e il Presidio della Qualità.

Tracciabilità della produzione scientifica

La principale criticità sistemica segnalata dalla Scuola di Dottorato riguarda la ancora parziale integrazione dei dottorandi nella piattaforma IRIS, che limita la disponibilità di dati omogenei sulla produzione scientifica e rende difficile il confronto tra corsi.

Infrastrutture e servizi di supporto

In diverse relazioni emergono osservazioni riguardanti: spazi di studio e coworking; postazioni di lavoro; servizi bibliotecari; supporto amministrativo; procedure burocratiche legate alla mobilità e alle missioni.

Stakeholder e monitoraggio degli esiti

Sebbene siano aumentate le consultazioni con le parti interessate, permane la necessità di renderle più sistematiche, formalizzate e monitorabili, favorendo una maggiore capacità di misurare gli effetti delle azioni intraprese e di monitorare gli sbocchi professionali dei dottori di ricerca nel medio periodo.

4. Azioni di miglioramento prioritarie

Alla luce delle evidenze emerse, il Presidio della Qualità ritiene prioritario:

1. completare l'integrazione dei dottorandi nella piattaforma IRIS e uniformare la rilevazione della produzione scientifica;
2. consolidare la raccolta e la standardizzazione dei dati richiesti per il monitoraggio annuale;
3. rafforzare le strategie di internazionalizzazione, incrementando mobilità, cotutele, accordi internazionali e attrazione di studenti stranieri;
4. migliorare la comunicazione in lingua inglese e la visibilità internazionale dei siti dei Dottorati;
5. potenziare il supporto amministrativo alle attività di mobilità e ricerca;
6. consolidare il coinvolgimento degli stakeholder mediante Advisory Board e consultazioni periodiche formalizzate;
7. sviluppare sistemi di monitoraggio degli esiti occupazionali e delle carriere dei dottori di ricerca;

8. rafforzare il rapporto con alumni, imprese, istituzioni pubbliche e soggetti del territorio;
9. incrementare l'offerta di formazione trasversale su competenze professionali, progettazione europea, trasferimento tecnologico, proprietà intellettuale, comunicazione scientifica e public engagement;

valorizzare e diffondere le buone pratiche sviluppate nei singoli Dottorati

5. Valutazione conclusiva

Il Presidio della Qualità esprime una valutazione complessivamente positiva del sistema dei Dottorati di Ricerca dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. L'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale, delle relazioni dei Delegati di Macroarea e della Relazione della Scuola di Dottorato evidenzia un sistema maturo, scientificamente qualificato e orientato al miglioramento continuo. Le criticità riscontrate assumono prevalentemente carattere organizzativo e gestionale e non compromettono la qualità complessiva dei percorsi dottorali. Esse rappresentano piuttosto opportunità di sviluppo che l'Ateneo, la Scuola di Dottorato e i singoli Corsi stanno già affrontando attraverso azioni coerenti con gli obiettivi del sistema AVA3. Il PQA raccomanda pertanto agli Organi Centrali di proseguire nel sostegno alle azioni di miglioramento già avviate, con particolare attenzione all'internazionalizzazione, alla piena operatività di IRIS, al rafforzamento delle infrastrutture di supporto, alla valorizzazione dei risultati della ricerca e al consolidamento del sistema di assicurazione della qualità dei Dottorati di Ricerca.